

COMUNE. Anac e Gdf hanno completato l'ispezione. In due anni 53 procedimenti disciplinari Anticorruzione a tutto campo

DANIELE DITTA

È terminata ieri l'ispezione dell'Anac a Palazzo delle Aquile. «Bocche cucite» sul lavoro condotto con la Guardia di finanza. Abbastanza corposo il materiale acquisito dagli ispettori, che hanno passato al setaccio vari ambiti della macchina comunale. Dalla rotazione del personale agli appalti. E ancora: forniture di beni e servizi, consulenze esterne, rispetto di tempi e trasparenza dei procedimenti amministrativi, correttezza degli atti, con riferimento ad esempio ai lavori di somma urgenza (segnalati all'Anac dalla presidenza del Consiglio comunale).

In attesa di conoscere le risultanze dell'ispezione, andando a spulciare le relazioni del responsabile della prevenzione della corruzione, il segretario generale Fabrizio Dall'Acqua, si scopre che nel biennio 2013-2014 al Comune sono stati aperti 53 procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Di questi, 12 si sono conclusi con una sanzione, 2 sono stati archiviati, 2 sono in fase istruttoria e i restanti 37 sospesi per pendenza di procedimenti penali. In base ai dati raccolti dal segretario e messi nero su bianco nella relazione standardizzata, secondo lo schema dell'Anac, un dirigente e 13 impiegati sono stati condannati per peculato; uno per corruzione; 3 per un atti contrario ai doveri d'ufficio.

I dati si riferiscono alla relazione di febbraio. Nell'aggiornamento di aprile risultano ancora 37 i dipendenti sospesi per pendenza di procedimenti penali. Suap, Tributi e Bilancio i settori più a

rischio. Dati che non saranno sfuggiti agli ispettori dell'Anac, chiamati ad appurare se il Comune ha posto in essere tutte le disposizioni di legge per evitare fenomeni corruttivi.

«Oltre cinquanta procedimenti penali in un biennio a carico di impiegati del Comune - commenta la vicepresidente del Consiglio Nadia Spallitta - devono far riflettere. Si tratta di un numero ridotto su un totale di 8mila dipendenti, ma pur sempre rilevante. Segno che il Comune deve attrezzarsi per monitorare tutti i settori della macchina burocratica».

Restando tema di trasparenza, la commissione consiliare Aziende lancia un appello alla Gesap. Il consigliere di Forza Italia, Angelo Figuccia, riferisce: «Lo scorso 9 marzo, assieme ai colleghi La Colla, Spallitta e Bonvissuto, abbiamo inviato una richiesta ufficiale per visionare il bilancio 2014, i verbali del Cda dal 2007 ad oggi, l'elenco degli appalti per la fornitura di beni e servizi nonché la concessione degli spazi aeroportuali, gli atti di nomina del direttore generale e le consulenze affidate dal 2012 ad oggi a soggetti interni ed esterni della stessa Gesap col relativo compenso. A distanza di oltre tre mesi, però, il presidente Fabio Giambone continua a fare orecchie da mercante».

Intanto dopo la botta e risposta tra Giambone e il presidente dell'Enac Vito Riggio sui mancati investimenti previsti dal contratto di programma, il segretario provinciale del Pd Carmelo Miceli chiede il commissariamento della Gesap.



PALAZZO DELLE AQUILE

Termini Imerese chiede denaro indebitamente fermata pediatra

TERMINI IMERESE. Una pediatra, Domenica R., è stata arrestata e posta ai domiciliari perché avrebbe indotto la figlia di una paziente a consegnarle 1000 euro in cambio di una diagnosi che avrebbe consentito alla madre anziana di ricevere la cosiddetta indennità di accompagnamento.

La vicenda, ancora tutta da chiarire, si è sviluppata a Termini Imerese. Il medico era stato nominato dal magistrato nel contesto di un procedimento civile per verificare la sussistenza dei requisiti da parte della paziente.

La dottoressa, secondo gli accertamenti sin qui svolti, avrebbe formulato la richiesta in maniera diretta, indicando le modalità per la consegna del denaro. I poliziotti, informati dell'accaduto, hanno disposto intercettazioni audio e video e quando la figlia della paziente ha consegnato nei locali dello studio medico la busta contenente il denaro, preventivamente fotocopiato nel commissariato di Bagheria, hanno ripreso la scena. Una volta che la parte lesa ha lasciato lo studio, i poliziotti hanno fatto irruzione. La professionista ha negato di aver ricevuto il denaro, trovato dagli agenti in una busta che conteneva 20 banconote da 50 euro, le stesse precedentemente fotocopiata.

Per la pediatra è scattata l'accusa di indebita induzione a dare o promettere utilità, reato previsto dall'articolo 319 quater del codice penale. Domenica R. è difesa dall'avvocato Francesco Caratozzolo del foro di Termini Imerese.

LEONE ZINGALES

MATURITÀ. Prima prova scritta dedicata allo scrittore ligure ma anche al tema dell'immigrazione

A sorpresa è uscita la traccia Calvinò

ONORIO ABRUZZO

Prima prova di Maturità ieri per i 12 mila studenti di Palermo e provincia. Quasi tutti hanno passato la notte in chat cercando spunti, argomenti e scambi di opinione. Altri hanno cercato disperatamente di poter trovare e azzeccare il "toto tema" ma anche questa volta, le previsioni non sono servite a nulla. Queste le impressioni degli studenti dei licei Vittorio Emanuele II e del Garibaldi, indirizzo classico, che hanno affrontato la prima prova dell'esame di maturità. Molti di loro, accompagnati dai genitori, hanno trasformato l'atmosfera tesa, in un felice momento fatto di sorrisi e preghiere. All'apertura del plico elettronico è stato Calvinò l'autore proposto ai maturandi per l'analisi del testo. In particolare il brano "Il sentiero dei nidi di ragno", si tratta di un romanzo del 1947. Nel tema di ordine generale proposto ai maturandi si è invece partiti da un brano di Malala per riflettere sul diritto all'istruzione. Per il tema storico proposta una riflessione sulla resistenza. Il Mediterraneo e le sfide del XXI secolo tra le tracce della Maturità 2015. La traccia per il saggio di ambito tecnico scientifico ha riguardato "lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica che ha trasformato il mon-

do della comunicazione. La letteratura come esperienza di vita è stata un'altra delle tracce proposte per il saggio breve o articolo di giornale in ambito letterario. "Che sorpresa Italo Calvinò echi se lo aspettava?" Al liceo classico Vittorio Emanuele alcuni studenti hanno commentato così la traccia dedicata all'autore del secondo Novecento.

Non si è fatta scoraggiare la 19enne Laura D'Anneò, del liceo scientifico Benedetto Croce, unadelle poche ad aver scelto proprio il tema sull'analisi del testo di Calvinò: "Ho letto i suoi libri - ha spiegato - ho volutamente alla prova, il ritratto che fa del protagonista, Pin, un diverso, mi ha affascinato e ha dei punti in contatto con la Resistenza".

Oggi si continua con la seconda prova: nei licei classici gli studenti tradurranno una versione di latino mente gli altri del liceo scientifico avranno a che fare con il compito di matematica. Intanto dal provveditorato - ora Ambito territoriale - è da lunedì mattina che partono telefonate per trovare docenti in sostituzione dei commissari esterni che hanno presentato certificato medico all'ultimo minuto.

Il bilancio al momento è di 13 presidenti - 6 dei quali hanno rifiutato per incompatibilità - e 145 commissari su 900.



OGGI È IN PROGRAMMA LA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI MATURITÀ

LO VOI RIMANE CAPO DELLA PROCURA Consiglio di Stato sospende la sentenza del Tar Lazio

Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza con cui il Tar del Lazio, il 25 maggio, ha annullato la nomina di Francesco Lo Voi a capo della procura di Palermo. Contro la designazione avevano fatto ricorso i procuratori di Caltanissetta e Messina Sergio Lari e Guido Lo Forte. La richiesta di sospensiva della decisione del Tar è stata fatta da Lo Voi, che ha impugnato il provvedimento del tribunale amministrativo, e dal Csm. Anche l'organo di autogoverno dei magistrati ha appellato la decisione del Tar. Il Consiglio di Stato ha motivato la sospensione dell'esecutività della sentenza del Tar con la «prevalente necessità di garantire la funzionalità dell'ufficio giudiziario, mantenendo integra la situazione esistente». Considerazione in sostanza fatta anche nelle richieste di sospensiva presente nell'appello del Csm che sottolineava «il rischio di una instabilità funzionale» alla procura di Palermo nel caso in cui la decisione del Tribunale amministrativo fosse stata messa in esecuzione. Il Consiglio di Stato ha rinviato al 17 novembre per la trattazione nel merito dell'appello. I giudici romani potrebbero confermare o annullare il pronunciamento del tribunale amministrativo. In caso di conferma la parola passerebbe al Csm che dovrebbe rivalutare la posizione dei tre candidati. Lari e Lo Forte si erano rivolti al Tar contestando la scelta dell'Organo di autogoverno della magistratura e ritenendo di avere più titoli del collega per guidare l'ufficio inquirente di Palermo.



FRANCESCO LO VOI



CARTELLO DI PROTESTA APPARSO AL POLITEAMA DOPO IL TAGLIO DEGLI ALBERI

ANELLO FS. Continua la querelle sul taglio degli alberi al Politeama. Al «Massimo» nuove piantumazioni I Verdi si rivolgeranno a Bruxelles

«Quello che sta succedendo a Palermo è estremamente inaudito e vergognoso. C'è un'approssimazione di cui qualcuno dovrà rendere conto nelle sedi giudiziarie. Presenteremo un esposto alla Corte di Giustizia Europea e chiederemo un'attività ispettiva parte della direzione generale Ambiente di Bruxelles. Di questo danno qualcuno dovrà pagare». È l'accusa lanciata ieri mattina dal leader nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, in città per protestare contro il taglio degli alberi di piazza Castelnuovo.

La scorsa settimana sono stati segati dalla Tecnis (ditta esecutrice dei lavori dell'Anello ferroviario) ben 8 "ficus microcarpa", su un totale di 15 posti sul marciapiede. Dopo le proteste dei cittadini, l'altro ieri l'assessore al Verde Franco Raimondo ha assicurato che «i fi-

cus da tagliare saranno 11 e non più 15». Ne restano dunque solo 3 da estirpare. Ancora incerto il futuro delle "jaracande" site accanto l'attuale pensilina dei bus, in piazza. Tra 3 anni lì sorgerà uno degli ingressi per la nuova Stazione "Politeama" della metropolitana. L'altro ingresso sarà al posto delle scale dei vecchi bagni pubblici, da tempo chiusi e abbandonati al degrado. Su questo lato della piazza «siamo riusciti a limitare a 3 (anziché 5) il numero delle palme da spostare. L'operazione - ha aggiunto Raimondo - sarà fatta con delle gru a fine mese. I primi di luglio avverrà il travaso, sempre in piazza. Vigileremo sulle compensazioni, che avverranno entro giugno 2016». Nonostante le rassicurazioni, Bonelli ieri ha attaccato il sindaco: «Quando il progetto è arrivato sulla scrivania di Leoluca Orlando e ha vi-

sto cosa prevedeva per piazza Politeama, come mai non ha chiesto spiegazioni? Questa è una piazza storica nota in tutta Italia e il taglio dei ficus indica che questo progetto è stato fatto in modo approssimativo. Abbiamo presentato un'interrogazione parlamentare al ministero dell'Ambiente». E proprio ieri mattina, mentre avveniva la protesta degli ambientalisti, in piazza Verdi accanto al Teatro Massimo venivano piantate nuove palme in sostituzione di quelle uccise dal punteruolo rosso. Frattanto, in corso Alberto Amedeo un gruppo di operai da ieri è a lavoro per la rimozione del cordolo. Si avvicina infatti l'istituzione del doppio senso fino a piazza Peranni (Mercato delle Pulci) per la chiusura di Porta Nuova e del Cassaro, prevista dal 1 luglio.

DAVIDE GUARCELLO